

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

10 Marzo 1935 - XIII

N. 3

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



- ROMA

1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la prolificità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziative degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per differite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ **Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni
dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna** ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) La popolazione indigena delle Colonie italiane dell'Africa Orientale Pag. 59
- 2) Nonagenari e centenari in Italia " 61
- 3) La morbilità dei prestatori d'opera del commercio durante l'anno 1933 " 64
- 4) Coefficienti specifici di nuzialità, natalità e mortalità " 66
- 5) Movimento della popolazione nel 4° trimestre e nell'anno 1934 nelle 10 più grandi città " 68

B - ESTERO

I - Statistiche

- 6) Censimento delle collettività italiane della Palestina e della Transgiordania " 72
- 7) Censimento della popolazione della Repubblica di Panama " 72
- 8) Popolazione della Zona spagnola del Marocco " 73
- 9) Movimento della popolazione nel 3° trimestre 1934 in Francia " 73
- 10) Movimento della popolazione nel 3° trimestre 1934 in Germania " 74
- 11) Movimento della popolazione nel 1° semestre 1934 in Australia " 75
- 12) Movimento della popolazione nel 1933 nel Lussemburgo " 76

Segue: I - Statistiche

13) Movimento della popolazione nel 1933 in Ceylon .	Pag. 76
14) Movimento della popolazione nel 1933 in Cuba .	" 77
15) Movimento della popolazione nel 1933 nel Guatemala .	" 78
16) Movimento della popolazione nel 1933 nella Repubblica dell'Equatore .	" 78
17) Movimento della popolazione nel 1932 in Jugoslavia .	" 79
18) Movimento della popolazione nel 1932 in Islanda .	" 79
19) Dati sul movimento della popolazione nel 1932 in Groenlandia .	" 80
20) Movimento della popolazione nel 1932 in Algeria .	" 81
21) Movimento della popolazione nel 1932 in Egitto .	" 82
22) Movimento della popolazione nel 1933 a Londra .	" 82
23) Movimento della popolazione nel 1933 a Nuova York .	" 83

II - Studi e Ricerche

24) La popolazione dell'Abissinia .	" 84
-------------------------------------	------

III - Cronache

25) Il cinquantenario dell'Istituto Internazionale di Statistica .	" 86
26) La protezione della maternità e infanzia nella Russia del 1934 .	" 87
27) I bilanci degli operai disoccupati nel Belgio .	" 88

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di febbraio 1935-XIII .	" 90
--	------

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Marzo 1935 - XIII

N. 3

A - ITALIA

1) La popolazione indigena delle Colonie italiane dell'Africa Orientale. - Secondo i risultati definitivi del censimento delle Colonie, effettuato, come è noto, il 21 aprile 1931-IX, contemporaneamente al VII° censimento generale della popolazione del Regno, le Colonie italiane dell'Africa Orientale (Eritrea e Somalia), avevano una superficie complessiva di 626.100 km² ed una popolazione totale di 1.622.145 abitanti, così ripartiti:

COLONIE	Superficie Km ²	Popolazione presente in complesso (regnicola, straniera, indigena)	Densità per Km ²
Eritrea	119.500	600.573	5,0
Somalia	506.600	1.021.572	2,0

La superficie di queste due Colonie è del 26,1 % rispetto alla superficie complessiva delle nostre Colonie africane, mentre la popolazione rappresenta il 69,7 % della popolazione totale.

Qui di seguito si analizzano soltanto i dati riguardanti la popolazione indigena, essendo questo il primo censimento di tale popolazione.

L'ammontare complessivo della popolazione indigena delle due Colonie è di 1.615.917 persone: di queste, 1.019.904 risultano censiti in Somalia e 596.013 in Eritrea.

Popolazione indigena presente	Eritrea	Somalia italiana	Popolazione indigena presente	Eritrea	Somalia italiana
Maschi e femmine	596.013	1.019.904	<i>Stabile:</i>		
di cui maschi	321.239	(a)	Numero	436.294	220.370
Maschi per 1000 femmine . .	1.169	—	% rispetto alla popolaz. totale	73,2	21,6
<i>Popolazione inferiore ai 15 anni:</i>			<i>Seminomade:</i>		
Maschi e femmine	259.362	(a)	Numero	78.431	370.077
di cui maschi	138.800	—	% rispetto alla popolaz. totale	13,2	36,3
% degli inferiori ai 15 anni rispetto alla popolaz. totale.	43,5	—	<i>Nomade:</i>		
			Numero	81.288	429.457
			% rispetto alla popolaz. totale	13,6	42,1

(a) Non si ha la ripartizione per sesso e per età.

Popolazione indigena per religione	Eritrea	Somalia italiana	Popolazione indigena per religione	Eritrea	Somalia italiana
Cattolica	19.321	—	Israelita	193	—
Copta	258.355	—	Altra o ignota	(c) 6.150	891
Musulmana	(a) 311.994	(b) 1.019.013			

(a) Di cui 205.043 di rito malachita; 78.477 di rito hanefita; 28.442 di rito sciafeita e 32 di riti diversi — (b) Di cui 1.018.407 di rito sciafeita e 606 di rito zeidita. — (c) Di cui 3148 pagani, 2719 protestanti e 283 appartenenti a religioni indiane.

Nei riguardi del sesso, si rileva per l'Eritrea una quota di mascolinità assai alta: 1169 maschi su 1000 femmine. Per la Somalia, come si è detto in nota al prospetto, non si conosce la composizione della popolazione per sesso ed età.

La suddivisione della popolazione indigena nei due grandi gruppi di età: inferiore ai 15 anni e di 15 anni e più, mostra, come nell'Eritrea i censiti in età inferiore ai 15 anni rappresentino quasi la metà (43,5 %) della popolazione complessiva.

Secondo la qualità della dimora, i quattro quinti circa della popolazione indigena dell'Eritrea sono stabili, mentre nella Somalia la popolazione stabile è rappresentata da poco più di un quinto. Il nomadismo è più diffuso nella Somalia, ove comprende poco meno della metà della popolazione della Colonia: la popolazione seminomade presenta un'alta percen-

tuale nella Somalia (36,3 %) e, invece, una percentuale abbastanza bassa nell'Eritrea (13,2 %).

Nella Somalia, la totalità della popolazione è musulmana. L'Eritrea, invece, ha il 52,3 % di musulmani, una percentuale assai elevata di cristiani copti (43,3%) ed un notevole numero di cattolici (19.321).

Nei prospetti che seguono è data la distinzione della popolazione indigena delle due Colonie secondo le principali razze.

Nell'Eritrea la razza prevalente è l'abissina (48,7 %), ma anche la tigrè è largamente rappresentata (19,0 %). Delle altre razze, la begia appare con l'11,4% e la saho col 6,9 %.

	Razze principali				
	Abissina	Tigrè	Begia	Saho	Altre
Eritrea	289.994	113.050	68.155	41.170	83.644 (*)

(*) Di cui 193 israeliti.

La popolazione della Somalia è quasi totalmente di razza somala (90,5%); le razze a tipo negroide - rappresentate dalle genti minori e dai liberti, - insieme agli arabi e agli indiani, costituiscono il 9,0 % della popolazione totale.

	Razze principali		
	Somala	Genti minori, liberti, arabi e indiani	Altre
Somalia	922.814	91.831	5259 (*)

(*) Di cui 11 israeliti.

R. R.

2) Nonagenari e centenari in Italia. - Nel N. 11 del 10 novembre 1933-XII di questo "Notiziario" sono stati esposti alcuni dati provvisori relativi ai nonagenari e ai centenari presenti al censimento 21 aprile 1931-IX. Verificate e rettificate le età dei presunti longevi (di 90 e più anni), nella tabella I sono riportati i risultati definitivi, messi

a confronto coi dati, per quanto è possibile, analoghi, del censimento 1921. Questi dati sono stati dedotti dai risultati ufficiali del censimento stesso, applicando alcune correzioni, per eliminare le ragioni di incomparabilità fra i dati del 1931 e quelli del 1921.

Tabella I.

Distribuzione dei longevi (90 anni e più) per età e per sesso alle date del 21 aprile 1931 e 1° dicembre 1921.

ETÀ in anni compiuti	M	F	ETÀ in anni compiuti	M	F
90	4.316	2.462	100	39	27
91	2.822	1.673	101	14	8
92	1.857	1.062	102	7	4
93	1.150	711	103	3	3
94	752	475	104	3	3
Totale 21 aprile 1931	10.897	6.383	Totale 21 aprile 1931	66	45
Totale 1° dicemb. 1921	11.559	6.882	Totale 1° dicemb. 1921	49	35
95	493	314	105	3	1
96	283	193	90 ed oltre 21 aprile 1931	12.003	7.104
97	140	95	» » 1° dicemb. 1921	13.676	8.196
98	81	49			
99	40	24			
Totale 21 aprile 1931	1.037	675			
Totale 1° dicemb. 1921	2.068	1.279			

Come si vede, il numero dei longevi di 90 e più anni avrebbe subito dal 1921 al 1931 una riduzione dell'8,9% per i maschi, dell'8,6% per le femmine e dell'8,7% per il complesso. Più precisamente, si avrebbe una riduzione nel numero dei longevi da 90 a 94 e da 95 a 99 anni, mentre si avrebbe un aumento nel numero dei centenari (da 14 a 21 per i maschi e da 35 a 45 per le femmine).

La tabella II contiene la distribuzione per Compartimenti, sia dei longevi in complesso, sia dei soli centenari.

Essa mostra che, per un milione di censiti in ciascun Compartimento, il massimo numero dei longevi si ha nella Venezia Giulia e Zara (404,5) ed il minimo nella Lombardia (152,6).

Hanno una proporzione di longevi inferiore alla media del Regno (291,5) la Lombardia, il Lazio, le Marche, l'Umbria, la Venezia Tridentina, la Lucania.

Tabella II.

COMPARTIMENTI	N u m e r o		Cifre proporzionali ad 1.000.000 di abitanti		
	dei longevi	dei centenari	Longevi	di cui in età	
				90-99 anni compiuti	di 100 e più anni compiuti
Piemonte	1.122	5	320,8	319,1	1,4
Liguria	540	4	375,8	373,0	2,8
Lombardia	846	4	152,6	151,8	0,7
Venezia Tridentina . . .	182	1	275,7	274,2	1,5
Veneto	1.564	6	379,3	377,8	1,5
Venezia Giulia e Zara . .	396	—	404,5	404,5	—
Emilia	826	5	256,6	255,1	1,5
Toscana	820	3	283,5	282,5	1,0
Marche	285	1	234,0	233,2	0,8
Umbria	166	—	239,2	239,2	—
Lazio	524	2	219,7	218,9	0,8
Abruzzi e Molise	554	1	369,7	369,0	0,7
Campania	1.081	8	309,3	307,0	2,3
Puglie	735	2	295,6	294,8	0,8
Lucania	147	2	289,5	285,6	3,9
Calabrie	620	6	371,5	367,9	3,6
Sicilia	1.292	14	331,5	327,9	3,6
Sardegna	303	5	311,4	306,3	5,1
REGNO	12.003	69	291,5	289,8	1,7

Nell'ultima colonna della medesima tabella si osserva che la massima frequenza di centenari (5,1 per milione) si riscontra nella Sardegna; vengono successivamente la Lucania (3,9), le Calabrie (3,6), la Sicilia (3,6). Degli altri Compartimenti pochi oltrepassano la proporzione di 1,7 centenari per milione, che è quella che si verifica nel Regno. Nell'Umbria e nella Venezia Giulia non è stato censito nessun centenario.

Dei censimenti stranieri presso a poco sincroni al VII Censimento italiano non si hanno, per ora, le relazioni generali complete. Dai dati pubblicati per gli Stati Uniti d'America (Censimento 1930), apparirebbe che in quel paese il numero dei longevi è proporzionalmente molto più elevato che in Italia.

Tuttavia, non risultando che i dati stessi siano stati sottoposti ad osservazioni di controllo, e tanto meno a controlli così rigorosi come venne fatto per i nostri censiti come longevi, così si ritiene opportuno non eseguire confronti fra le quote di longevità dei due paesi.

L. G. e P. S.

3) La morbidità dei prestatori d'opera del commercio durante l'anno 1933. - La Cassa Nazionale Malattie per gli Adetti al Commercio, che circa due anni fa pubblicò le tavole di morbidità per i suoi assicurati (1), ha ora ordinato ed elaborato un abbondante materiale sulla morbidità dei prestatori d'opera del commercio durante l'anno 1933.

È di imminente pubblicazione il volume "L'assicurazione malattie per i prestatori d'opera del commercio durante l'anno 1933 (XI-XII E. F.)", dal quale si stralciano alcuni dati, tra i molti che, nel citato volume, prospetteranno la morbidità dell'anno, sotto vari aspetti e in relazione a diverse circostanze.

La morbidità dell'anno è stata valutata in base all'osservazione della durata complessiva (in giornate) delle malattie che hanno avuto il loro esito durante l'anno stesso. Oggetto dell'osservazione sono stati 232.925 esposti al rischio (maschi 176.524, femmine 56.401) e 68.722 casi di malattia (di cui 57.121 indennizzati).

Nelle tabelle che seguono - riguardanti la morbidità nelle singole categorie commerciali (tab. I), secondo le diverse mansioni (tab. II), e nei vari Compartimenti nei quali la Cassa opera (tab. III) - le circostanze esaminate sono disposte secondo l'ordine crescente dei relativi coefficienti di morbidità (numero medio delle giornate di malattia per ogni esposto al

(1) Cfr. il "Notiziario", del 10 giugno 1933-XI, n. 6, pagina 275 e segg.

Tabella I.

Frequenza annua, durata media delle malattie e coefficienti di morbidità, secondo le categorie commerciali ed il sesso dei prestatori d'opera.

CATEGORIE COMMERCIALI (ordinate secondo la graduatoria crescente dei coefficienti di morbidità per MF)	FREQUENZA DELLE MALATTIE (moltiplicata per 1000)			Durata media di ogni caso di malattia			Coefficiente di morbidità		
				in giornate di incapacità lavorativa					
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Attività ausiliarie del commercio	16,10	15,54	15,93	24,18	31,81	26,51	3,89	4,94	4,22
Commercio di oggetti d'arte.	17,38	22,41	18,95	23,38	27,68	24,97	4,06	6,20	4,73
Commercio di animali vivi, materie prime, ecc.	20,67	16,28	20,04	24,39	31,90	25,27	5,04	5,19	5,06
Commercio di articoli per l'abbigliamento . . .	21,40	21,17	21,32	21,49	29,22	24,25	4,60	6,19	5,17
Commercio di articoli per l'arredamento. . .	21,78	26,75	22,74	20,79	30,76	23,05	4,53	8,23	5,24
Commercio di generi alimentari	24,36	19,91	23,82	23,66	30,07	24,31	5,76	5,99	5,79
Commercio di prodotti chimici e farmaceutici .	25,27	25,59	25,36	21,48	27,94	22,95	5,43	7,15	5,82
Complesso	24,90	23,36	24,52	22,68	27,57	23,80	5,64	6,44	5,84
Commercio di metalli, macchine, ecc.	27,26	29,49	27,69	21,40	26,21	22,38	5,83	7,73	6,19
Alberghi, trattorie, caffè, bars, ecc.	28,27	20,98	26,06	23,15	29,17	24,62	6,54	6,12	6,42
Gestioni diverse	35,38	39,66	37,22	18,99	20,62	19,74	6,72	8,18	7,35

Tabella II.

Frequenza, durata media delle malattie e coefficienti di morbidità, secondo le mansioni ed il sesso dei prestatori d'opera.

MANSIONI (ordinate secondo la graduatoria crescente dei coefficienti di morbidità per MF)	FREQUENZA DELLE MALATTIE (moltiplicata per 1000)			Durata media di ogni caso di malattia			Coefficiente di morbidità		
				in giornate di incapacità lavorativa					
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Viazzatori e piazzisti	18,62	34,16	19,08	23,39	29,18	23,70	4,35	9,97	4,52
Personale addetto alla vendita.	20,00	20,67	20,24	21,38	25,24	22,83	4,28	5,22	4,62
Complesso	24,90	23,36	24,52	22,68	27,57	23,80	5,64	6,44	5,84
Operai	27,04	22,00	26,21	22,82	28,44	23,60	6,17	6,26	6,19
Personale tecnico amministrativo	20,62	28,69	24,10	23,24	28,42	25,90	4,79	8,15	6,24

rischio), in modo da dare una più rapida visione dell'andamento della morbidità, in relazione alle circostanze esaminate. La graduatoria così ottenuta, per le categorie commerciali si scosta poco dalla graduatoria ottenuta con l'osservazione del 1931, mentre per i Compartimenti, e soprattutto per le mansioni, se ne scosta di più.

Tabella III.

Indici di morbidità in ciascun Compartimento e nel Regno.

COMPARTIMENTI (ordinati secondo la graduatoria crescente dei coefficienti di mortalità in giornate di incapacità lavorativa)	Frequenza delle malattie (moltiplicata per 1000)	Durata media di ogni caso di malattia		Coefficienti di morbidità	
		in giornate di incapacità lavorativa	in giornate indennizzate	in giornate di incapacità lavorativa	in giornate indennizzate
Lucania	10,96	15,33	10,42	1,68	1,14
Abruzzi	20,72	18,16	12,92	3,76	2,68
Campania	19,44	22,57	17,14	4,39	3,33
Sicilia	20,30	22,30	17,14	4,53	3,48
Puglie	22,99	19,90	14,73	4,58	3,39
Calabrie	26,51	17,46	12,60	4,63	3,34
Sardegna	22,52	22,16	17,36	4,99	3,91
Piemonte	18,97	26,52	21,51	5,03	4,08
Marche	20,91	24,17	19,64	5,05	4,11
Veneto	21,39	24,29	20,17	5,20	4,31
Regno	24,52	23,80	19,20	5,84	4,71
Umbria	25,33	23,37	18,37	5,92	4,65
Liguria	19,91	30,17	25,00	6,01	4,98
Emilia	24,95	24,71	20,03	6,17	5,00
Toscana	29,02	21,81	17,30	6,33	5,02
Lombardia	27,64	24,29	19,97	6,71	5,52
Lazio	33,84	20,92	16,51	7,08	5,59

Le tabelle I e II confermano l'osservazione già fatta per il 1931, che le femmine si ammalano meno frequentemente dei maschi, ma vanno soggette a malattie di più lunga durata.

a. mi.

4) Coefficienti specifici di nuzialità, natalità e mortalità. - Il volume "Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile nell'anno 1932", pubblicato nel decorso mese di gennaio, offre ai lettori i risultati di alcune elaborazioni, che appaiono per la prima volta nella nostra statistica, o che da lungo tempo non erano più state praticate.

Tali elaborazioni si riferiscono a coefficienti specifici, che si sono potuti calcolare in base ai dati sulla compo-

zione per sesso e per età della popolazione censita il 21 aprile 1931-IX, o in base a dati desunti da nuovi spogli, o da nuove rilevazioni, all'uopo prestabilite.

Si espongono sommariamente questi dati, rimandando il lettore al volume, per maggiori particolari.

NUZIALITÀ: Per il triennio 1930-32 sono stati calcolati coefficienti specifici di nuzialità, per sesso, età e stato civile, per 1000 censiti alla data sopradetta. Risulta che i più alti coefficienti di nuzialità, per i celibi, si hanno nel gruppo di età da 25 a 29 anni (140 p. mille); per le nubili, da 21 a 24 anni (116 p. mille).

I vedovi e le vedove hanno anche alti coefficienti di nuzialità, ed escludendo le età estreme, in cui i coefficienti possono essere poco significativi, dato lo scarso valore delle cifre assolute, il massimo dei coefficienti si riscontra per i vedovi dai 25 ai 29 anni (266 p. mille) e per le vedove in età da 25 a 29 anni (59 p. 1000).

I coefficienti specifici di nuzialità sono anche dati per i trienni 1900-02 e 1910-12 limitatamente agli sposi e spose di 25 anni e oltre, ed hanno caratteristiche uguali a quelle sopraccennate. Si è escluso il triennio 1920-22, perchè i matrimoni ritardati dalla guerra davano coefficienti che differiscono molto dagli ordinari.

FECONDITÀ: La fecondità generale, legittima e illegittima, è stata calcolata, mettendo in rapporto i nati con le donne da 15 a 44 anni, per i trienni 1880-82, 1900-02, 1910-12, 1920-22, 1930-32.

Risulta che la fecondità generale è diminuita, dal 1880-82 al 1930-32, del 33%; la fecondità legittima, del 27%; la fecondità illegittima, del 57%.

Per il triennio 1930-32, sono stati calcolati anche i quozienti di fecondità generale, legittima e illegittima, nelle singole Provincie: queste sono state distribuite, secondo la altezza dei quozienti di fecondità legittima, in 5 classi. Alla classe di più bassa fecondità (fino a 149,6 per mille) appartengono le Provincie del Piemonte, eccettuata Cuneo; quelle della Liguria; Milano, Pavia e Varese; Trieste; Bo-

logna e Ravenna; Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Siena. Alla classe corrispondente alla più alta fecondità legittima (da 267,5 a 306,6) appartengono le Province di Bergamo; Teramo; le Province della Campania; delle Puglie; della Lucania; Catanzaro; Caltanissetta; e le Province della Sardegna.

MORTALITÀ: I coefficienti specifici di mortalità per età e sesso sono stati calcolati per i trienni 1880-82; 1910-12; 1920-22 e 1930-32.

Salvo rarissime eccezioni per i maschi, i coefficienti di mortalità in ciascun gruppo di età e per ciascun sesso sono tutti diminuiti in misura più o meno sensibile; la diminuzione più forte si è avuta da 0 a 4 anni fra il 1880-82 e il 1910-12 e fra il 1920-22 e il 1930-32.

I coefficienti di mortalità, calcolati supponendo che la composizione per età della popolazione maschile e femminile nei periodi successivi al triennio 1880-82 fosse stata uguale a quella del detto triennio, sono, salvo eccezioni per il 1920-22, leggermente inferiori ai corrispondenti coefficienti grezzi.

Avendo l'Istituto predisposto che i morti in ciascun anno di calendario dal 1929 in poi fossero classificati, non solo secondo l'età alla morte, ma anche secondo l'anno di nascita, è stato possibile calcolare, con metodo più preciso di quello adoperato in precedenza e ampiamente illustrato nel suddetto volume, le probabilità di morte, limitatamente per ora, alle età di 0 anni e di un anno, cioè q_0 e q_1 .

In confronto di quelli calcolati con l'altro metodo, i valori di q_0 differiscono in meno: per i maschi di punti 0,51; per le femmine di punti 0,59 e per il complesso di punti 0,56; i valori di q_1 differiscono in meno, rispettivamente, di punti 0,24; 0,31; e 0,28 da quelli calcolati con l'altro metodo.

L. d. B.

5) Movimento della popolazione nel quarto trimestre e nell'anno 1934 nelle dieci più grandi città. - I dati del quarto trimestre 1934 sono riassunti nella tabella I, mentre quelli relativi all'intero anno 1934 sono esposti nella tabella II. Come al solito, le tabelle contengono pure i confronti coi periodi corrispondenti dell'anno precedente.

Tabella I.

Movimento della popolazione nel quarto trimestre 1934.

A) - *Oifre assolute.*

CITTA	Popolazione al 30 settembre 1934	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 31 dicembre 1934
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscrizioni	Cancel- lazioni	Aumento o diminuzione		
Roma	1.124.735	3.054	5.790	2.957	+ 2.833	16.095	5.932	+ 10.163	+ 12.996	1.136.607*
Milano	1.049.994	2.481	3.692	3.175	+ 517	10.891	4.547	+ 6.344	+ 6.861	1.053.893*
Napoli	875.472	1.662	4.884	3.349	+ 1.535	5.495	3.546	+ 1.949	+ 3.484	877.510*
Genova	636.374	1.264	1.833	1.968	- 135	5.251	2.897	+ 2.354	+ 2.219	638.537*
Torino	620.192	1.249	1.803	1.929	- 126	9.774	4.262	+ 5.512	+ 5.386	625.008*
Palermo	407.381	929	2.542	1.413	+ 1.129	1.935	1.926	+ 9	+ 1.138	408.519
Firenze	329.349	626	969	1.086	- 117	3.125	1.638	+ 1.487	+ 1.370	328.728*
Venezia	270.434	623	1.176	788	+ 388	2.795	1.832	+ 963	+ 1.351	271.772*
Bologna	264.845	497	938	911	+ 27	5.526	1.811	+ 3.715	+ 3.742	270.580*
Trieste	250.470	654	770	778	- 8	2.408	1.423	+ 985	+ 977	251.447

* Popolazione che tiene conto delle variazioni avvenute nel numero degli appartenenti alle Forze Armate al 31 dicembre e quindi essa non corrisponde alla popolazione calcolata al 30 settembre, più l'incremento netto del quarto trimestre 1934.

B) - *Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti.*

CITTA	Medie giornaliere			Saggi trimestrali per 1000 abitanti					Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero						
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo
Roma: 1933 . . .	29,8	61,3	32,6	2,5	5,2	2,8	+ 2,4	+ 9,5	+ 11,9	10,1	20,8	11,1	+ 9,7	+ 38,0	+ 47,7
1934 . . .	33,2	62,9	32,1	2,7	5,1	2,6	+ 2,5	+ 9,0	+ 11,5	10,8	20,5	10,5	+ 10,0	+ 36,0	+ 46,0
Milano: 1933 . . .	23,3	39,0	33,6	2,1	3,5	3,0	+ 0,5	+ 5,2	+ 5,7	8,3	13,8	11,9	+ 1,9	+ 20,7	+ 22,6
1934 . . .	27,0	40,1	34,5	2,4	3,5	3,0	+ 0,5	+ 6,0	+ 6,5	9,4	14,0	12,1	+ 2,0	+ 24,1	+ 26,1
Napoli: 1933 . . .	16,2	59,1	35,2	1,7	6,3	3,7	+ 2,5	+ 0,4	+ 3,0	6,9	25,1	15,0	+ 10,2	+ 1,7	+ 11,9
1934 . . .	18,1	53,1	36,4	1,9	5,6	3,8	+ 1,8	+ 2,2	+ 4,0	7,6	22,3	15,3	+ 7,0	+ 8,9	+ 15,9
Genova: 1933 . . .	11,8	20,8	22,6	1,7	3,0	3,3	- 0,3	+ 4,7	+ 4,4	6,9	12,2	13,2	- 1,1	+ 18,6	+ 17,6
1934 . . .	13,7	19,9	21,4	2,0	2,9	3,1	- 0,2	+ 3,7	+ 3,5	7,9	11,5	12,3	- 0,8	+ 14,8	+ 13,9
Torino: 1933 . . .	11,3	18,7	22,6	1,7	2,8	3,4	- 0,6	+ 6,3	+ 5,7	6,8	11,2	13,6	- 2,3	+ 25,3	+ 23,0
1934 . . .	13,6	19,6	21,0	2,0	2,9	3,1	- 0,2	+ 8,9	+ 8,7	8,0	11,6	12,4	- 0,8	+ 35,4	+ 34,6
Palermo: 1933 . . .	7,4	30,6	16,7	1,7	7,0	3,8	+ 3,2	+ 1,8	+ 5,0	6,8	28,0	15,3	+ 12,7	+ 7,1	+ 19,8
1934 . . .	10,1	27,6	15,4	2,3	6,2	3,5	+ 2,8	+ 0,0	+ 2,8	9,1	24,9	13,9	+ 11,1	+ 0,1	+ 11,2
Firenze: 1933 . . .	6,7	10,6	12,5	1,9	3,0	3,6	- 0,5	+ 3,8	+ 3,3	7,6	12,0	14,2	- 2,2	+ 15,2	+ 13,1
1934 . . .	6,8	10,5	11,8	1,9	2,9	3,3	- 0,4	+ 4,5	+ 4,2	7,6	11,8	13,2	- 1,4	+ 18,1	+ 16,7
Venezia: 1933 . . .	6,4	12,0	9,1	2,2	4,1	3,1	+ 1,0	+ 2,5	+ 3,5	8,9	16,5	12,5	+ 4,0	+ 10,0	+ 13,9
1934 . . .	6,8	12,8	8,6	2,3	4,3	2,9	+ 1,4	+ 3,6	+ 5,0	9,2	17,4	11,6	+ 5,7	+ 14,2	+ 19,9
Bologna: 1933 . . .	5,2	9,9	9,1	1,9	3,5	3,2	+ 0,3	+ 13,8	+ 14,1	7,4	14,1	12,9	+ 1,1	+ 55,1	+ 56,3
1934 . . .	5,4	10,2	9,9	1,9	3,5	3,4	+ 0,1	+ 13,9	+ 14,0	7,4	14,0	13,6	+ 0,4	+ 55,5	+ 55,9
Trieste: 1933 . . .	5,7	8,5	9,7	2,1	3,2	3,6	- 0,4	+ 0,7	+ 0,2	8,5	12,6	14,4	- 1,8	+ 2,6	+ 0,8
1934 . . .	7,1	8,4	8,5	2,6	3,1	3,1	- 0,0	+ 3,9	+ 3,9	10,4	12,3	12,4	- 0,1	+ 15,7	+ 15,6
Regno 1934 . . .	-	-	-	2,8	5,5	3,2	+ 2,4	-	-	11,1	22,1	12,7	+ 9,4	-	-

Tabella II.

Movimento della popolazione nell'intero anno 1934.

A) - Cifre assolute.

C I T T A	Popolazione al 31 dicembre 1933	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 31 dicembre 1934
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscrizioni	Cancel-lazioni	Aumento o diminuzione		
Roma	1.092.805	8.496	23.338	12.297	+ 11.041	53.849	19.964	+ 33.885	+ 44.926	1.136.607*
Milano	1.039.567	7.795	15.115	11.547	+ 3.568	30.278	16.558	+ 13.720	+ 17.288	1.053.893*
Napoli	866.067	5.223	21.447	14.105	+ 7.342	19.304	13.757	+ 5.547	+ 12.889	877.510*
Genova	629.498	3.860	7.603	7.599	+ 9	19.136	10.050	+ 9.086	+ 9.095	633.537*
Torino	612.333	4.335	7.544	7.757	- 213	29.452	15.994	+ 13.458	+ 13.245	625.003*
Palermo	402.894	2.919	10.696	6.269	+ 4.427	7.946	6.748	+ 1.198	+ 5.625	408.519
Firenze	325.387	2.057	4.174	4.243	- 69	11.693	6.292	+ 5.401	+ 5.332	323.723*
Venezia	263.086	1.617	5.015	3.016	+ 1.999	7.566	5.866	+ 1.700	+ 3.699	271.772*
Bologna	259.550	1.657	3.751	3.485	+ 266	14.474	5.703	+ 8.771	+ 9.037	270.580*
Trieste	247.739	2.030	3.299	3.002	+ 297	8.697	5.286	+ 3.411	+ 3.708	251.447

* Popolazione che tiene conto delle variazioni avvenute nel numero degli appartenenti alle Forze Armate al 31 dicembre e quindi essa non corrisponde alla popolazione calcolata al 31 dicembre 1933, più l'incremento netto dell'anno 1934.

B) - Medie giornaliere e saggi annuali per 1000 abitanti.

C I T T A	Medie giornaliere			Saggi annuali per 1000 abitanti							Incremento complessivo
	Ma- trimoni	Nati vivi	Morti	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			
					Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscrizioni	Cancel-lazioni	Aumento o diminuzione	
Roma: 1933 . . .	21,2	60,9	34,0	7,2	20,7	11,6	+ 9,2	47,8	17,4	+ 30,3	+ 39,5
1934 . . .	23,3	63,9	33,7	7,6	20,9	11,0	+ 9,9	48,3	17,9	+ 30,4	+ 40,3
Milano: 1933 . . .	19,6	40,5	32,5	7,0	14,4	11,5	+ 2,8	38,4	15,9	+ 22,5	+ 25,3
1934 . . .	21,4	41,4	31,6	7,4	14,4	11,0	+ 3,4	28,9	15,8	+ 13,1	+ 16,5
Napoli: 1933 . . .	13,3	60,5	38,1	5,7	25,7	16,2	+ 9,5	21,4	15,5	+ 5,9	+ 15,4
1934 . . .	14,3	58,8	33,6	6,0	24,6	16,2	+ 8,4	22,1	15,8	+ 6,4	+ 14,8
Genova: 1933 . . .	9,8	21,8	21,0	5,7	12,7	12,3	+ 0,5	31,9	16,0	+ 15,9	+ 16,4
1934 . . .	10,6	20,8	20,8	6,1	12,0	12,0	+ 0,0	30,2	15,9	+ 14,3	+ 14,3
Torino: 1933 . . .	10,7	19,9	21,9	6,4	12,0	13,2	- 1,2	43,1	28,9	+ 14,2	+ 13,0
1934 . . .	11,9	20,7	21,3	7,0	12,2	12,5	- 0,3	47,6	25,9	+ 21,8	+ 21,4
Palermo: 1933 . . .	6,3	29,7	16,5	5,8	27,1	15,1	+ 12,0	22,8	14,3	+ 8,5	+ 20,6
1934 . . .	8,0	29,3	17,2	7,2	26,4	15,5	+ 10,9	19,6	16,6	+ 3,0	+ 13,9
Firenze: 1933 . . .	5,5	11,5	11,7	6,2	13,0	13,3	- 0,3	38,5	19,7	+ 18,8	+ 18,5
1934 . . .	5,6	11,4	11,6	6,3	12,8	13,0	- 0,2	35,8	19,2	+ 16,5	+ 16,3
Venezia: 1933 . . .	4,3	12,9	9,1	5,9	17,7	12,5	+ 5,2	26,0	15,7	+ 10,4	+ 15,6
1934 . . .	4,4	13,7	8,3	6,0	18,6	11,2	+ 7,4	28,0	21,7	+ 6,3	+ 13,7
Bologna: 1933 . . .	4,4	9,9	9,9	6,3	14,1	14,2	- 0,1	50,2	18,8	+ 31,5	+ 31,4
1934 . . .	4,5	10,3	9,5	6,3	14,2	13,1	+ 1,0	54,6	21,5	+ 33,1	+ 34,1
Trieste: 1933 . . .	5,0	8,9	8,8	7,3	13,2	13,0	+ 0,2	26,4	20,8	+ 5,6	+ 5,7
1934 . . .	5,6	9,0	8,2	8,1	13,2	12,0	+ 1,2	34,8	21,2	+ 13,7	+ 14,9
Regno 1934 . . .	—	—	—	7,3	23,2	13,1	+ 10,0	—	—	—	—

Dal confronto dei dati degli anni 1934 e 1933 (tabella II-B) risulta che i saggi di nuzialità per 1000 abitanti segnano un aumento in 9 città, quelli di natalità in 4 città, quelli d'incremento naturale in 7 città, quelli del movimento migratorio netto in 5 città e quelli dell'incremento complessivo in 4 città, mentre quelli di mortalità sono diminuiti in 8 città.

Rispetto ai saggi per tutto il Regno, si riscontra, sempre per il 1934, un valore più elevato: per la nuzialità in 3 città, per la natalità in 2 città e per l'incremento naturale in 1 città. La mortalità è, invece, inferiore in 7 città alla media per il Regno.

Dal confronto, poi, dei dati del 1934 con quelli del 1932 ("Notiziario demografico", 1934, n. 3, pag. 99) si osserva che i saggi di nuzialità sono aumentati in tutte e dieci le città, quelli di natalità soltanto in una, quelli d'incremento naturale in 9 città, quelli del movimento migratorio netto in 5 città e quelli dell'incremento complessivo in 6 città, mentre quelli di mortalità sono diminuiti in tutte le 10 città.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

6) Censimento delle collettività italiane della Palestina e della Transgiordania. - Questo censimento è stato eseguito il primo gennaio 1935-XIII dal R. Consolato italiano in Gerusalemme.

Il numero totale degli italiani è risultato di 2116, di cui 1938 in Palestina e 178 in Transgiordania. La popolazione si divide in metropolitani e coloniali; tra i metropolitani si distinguono civili e religiosi. Il numero dei civili nei due paesi è di 827, quello dei religiosi di 539 e quello dei coloniali di 750. I coloniali sono concentrati principalmente a Giaffa, in numero di 500. Le città col maggior numero di italiani sono Giaffa con 563, Gerusalemme con 560, Caifa con 342 e Tel Aviv con 159 italiani.

7) Censimento della popolazione della Repubblica di Panama. - A complemento dei primi dati sul censimento della popolazione della Repubblica di Panama, che sono stati pubblicati nel fascicolo n. 18 del "Notiziario demografico" del 1930, si danno ora le seguenti cifre, tratte dai due volumi sul censimento in parola, testè pubblicati.

Secondo tale censimento, eseguito nel 1930, i 467.459 abitanti della Repubblica si suddividevano, per razze, nel modo seguente: 249.583 (52,4 %) meticci; 78.813 (18,1 %) bianchi; 69.583 (14,7 %) negri; 42.897 (9,1 %) indios; 22.445 (4,8 %) mulatti e 4138 (0,9 %) gialli.

Le due maggiori città sono Panamá e Colón che al censimento 1930 contavano, rispettivamente, 74.409 e 29.765 abitanti.

Essendo la superficie del Paese di 75.297 Km², la densità è risultata di 6,21 abitanti per Km².

8) Popolazione della Zona spagnola del Marocco. - Sull'ammontare della popolazione nella Zona spagnola del protettorato del Marocco si hanno i seguenti dati:

	1932	1933
Spagnoli . . .	38.005	32.804
Musulmani . . .	666.536	673.876
Israeliti . . .	12.050	12.988
Stranieri . . .	438	605
Totale	717.029	720.273

La densità della popolazione corrisponde a 31,94 abitanti per km².

(Boletin de la Sociedad Geografica Nacional, giugno 1934).

9) Movimento della popolazione nel terzo trimestre 1934 in Francia. - Dal " Journal Officiel " del 31 gennaio c. a., si riproducono i dati sul movimento della popolazione in Francia nel terzo trimestre degli anni 1933 e 1934, e si comparano a quelli del corrispondente periodo del 1932. Come di solito, la relazione ufficiale indica soltanto i numeri assoluti, mentre i saggi per 1000 abitanti, segnati tra parentesi, sono stati calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica rispetto alla popolazione, stimata al 30 giugno in 41.840.000 abitanti per il 1932, in 41.880.000 abitanti per il 1933 (Annuaire Statistique 1933) e in 41.894.000 abitanti per il 1934. Quest'ul-

tima cifra è stata ottenuta tenendo conto del solo movimento naturale della popolazione.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	TERZO TRIMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	77.108	80.547	74.085	(7,3)	(7,6)	(7,0)
Nati vivi	179.911	172.023	167.991	(17,1)	(16,3)	(15,9)
Morti	139.509	136.553	135.708	(13,3)	(12,9)	(12,8)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	40.402	35.470	32.283	(3,8)	(3,4)	(3,1)
Morti nel 1° anno di età	13.150	11.782	10.633	(72,2)	(63,2)	(62,2)

Il trimestre considerato risulta, quindi, chiaramente sfavorevole. Si osserva un regresso in tutti i fattori del movimento della popolazione e la piccola diminuzione della mortalità non è stata sufficiente a neutralizzare quella della natalità. Il numero dei matrimoni, poi, segna una considerevole diminuzione e fa prevedere un nuovo declino della natalità nel prossimo avvenire.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 1934 si sono avuti: matrimoni 219.156 (contro 233.409 nel corrispondente periodo del 1933); nati vivi 517.168 (521.997); morti 482.052 (494.599); incremento naturale 35.116 (27.398).

10) Movimento della popolazione nel terzo trimestre 1934 in Germania. - Dal n. 2 della "Wirtschaft und Statistik", corrente anno si desumono i seguenti dati sul movimento della popolazione del Reich nel terzo trimestre del 1934:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	TERZO TRIMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	119.761	157.715	178.638	7,4	9,7	10,9
Nati vivi	237.322	237.720	299.667	14,6	14,6	18,3
Morti	158.325	155.215	160.849	9,8	9,5	9,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	78.997	82.505	138.818	4,8	5,1	8,5
Morti nel 1° anno di età	18.148	15.309	17.716	76	64	59

La situazione demografica continua a migliorare in Germania, come fu già rilevato nella relazione sull'andamento nel primo semestre 1934 (cfr. n. 1, pag. 10 del "Notiziario demografico" dell'anno corrente). Il numero dei matrimoni ha, nel terzo trimestre 1934, superato di molto quello dei periodi corrispondenti dei due anni precedenti; l'aumento dei matrimoni si osserva così nella popolazione urbana come in quella delle campagne. Ma è la natalità che segna il più notevole progresso, cosicché, nonostante un piccolo accrescimento della mortalità, (che può, del resto, considerarsi come un riflesso dell'aumento precedente, per la più elevata proporzione di bambini), anche l'incremento naturale fa un grande balzo in avanti. La mortalità infantile continua a regredire.

11) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Australia. - Dal "Quarterly Summary of Australian Statistics" n. 137, si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione nel 1° semestre 1933 e 1934, che vengono messi a confronto coi rispettivi dati del corrispondente periodo del 1932.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	21.835	23.615	25.958	(6,6)	7,1	7,8
Nati vivi	55.973	56.369	54.370	(17,0)	17,0	16,3
Morti	27.265	27.284	29.431	(8,3)	8,2	8,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	28.708	29.085	24.939	(8,7)	8,8	7,5
Emigrazione netta	4.876	3.002	4.693	(1,5)	0,9	1,4
Incremento complessivo	23.832	26.083	20.246	(7,2)	7,9	6,1
Morti nel 1° anno di età	2.337	2.143	2.286	(41,8)	38,0	42,0
				Per 1000 nati vivi		

Come in molti altri paesi, la nuzialità segna un considerevole miglioramento nel primo semestre 1934 rispetto ai primi

sei mesi dei due anni precedenti. La natalità risulta, invece, diminuita, mentre la mortalità è aumentata, da cui un sensibile declino dell' incremento naturale.

12) Movimento della popolazione nel 1933 nel Lussemburgo.

- Da una cortese comunicazione dell'Ufficio di Statistica del Granducato di Lussemburgo si desumono i seguenti dati sul movimento della popolazione nel 1933, che vengono messi a confronto con quelli relativi ai due anni precedenti:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Matrimoni	2.607	2.285	2.156	8,7	7,6	7,1
Nati vivi	5.988	5.295	4.895	19,9	17,6	16,2
Morti	3.971	3.949	3.725	13,2	13,1	12,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	2.017	1.346	1.170	6,7	4,5	3,9
Morti nel 1° anno di età	511	508	442	Per 1000 nati vivi		
				85,3	96,0	90,3

Ad eccezione della mortalità generale ed infantile, tutti gli altri saggi denotano un peggioramento della situazione demografica. Infatti, il saggio di natalità per il 1933 è il più basso finora registrato nel Granducato.

La popolazione di residenza abituale al 31 dicembre 1933 è stata calcolata in 302.596 abitanti, contro 301.452 alla medesima data del 1932.

13) Movimento della popolazione nel 1933 in Ceylon. -

Dalla relazione ufficiale " Report on Vital Statistics for the Year 1933 " del Registrar-General di Ceylon, si desumono i seguenti dati sui matrimoni, sui nati vivi e sui morti dichiarati negli anni 1931, 1932 e 1933.

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione al 1° luglio	5.325.354	5.386.106	5.415.516	—	—	—
Matrimoni (*)	24.544	25.317	25.886	5,0	5,1	5,1
Nati vivi	199.170	199.370	209.032	37,4	37,0	38,6
Morti	117.452	110.649	114.690	22,1	20,5	21,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	81.718	88.721	94.342	15,3	16,5	17,4
Morti nel 1° anno di età	31.440	32.356	32.866	Per 1000 nati vivi		
				158	162	157

(*) Esclusi i matrimoni dei mussulmani.

L'altissima natalità non corrisponde, naturalmente, al saggio relativamente basso della nuzialità, che non comprende i matrimoni celebrati secondo il rito dei musulmani. Nonostante l'alto livello della mortalità, l'incremento naturale è pure alto e segna una tendenza ascendente nel triennio considerato.

I dati, non molto precisi però, sul movimento migratorio indicano un'eccedenza delle partenze sugli arrivi di 58.170 individui nel 1933, contro 28.837 nel 1932 e 31.581 nel 1931.

La popolazione, al 31 dicembre 1933, veniva calcolata in 5.463.211 abitanti.

14) Movimento della popolazione nel 1933 in Cuba. - Da una cortese comunicazione di quell'Ufficio di Statistica si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione nell'isola di Cuba negli anni 1931-33:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione calcolata	3.962.344	3.988.708	3.961.725	—	—	—
Matrimoni	12.854	12.076	10.760	3,2	3,0	2,7
Nati vivi	99.438	65.706	66.922	25,1	16,5	16,9
Morti	40.434	43.207	48.628	10,2	10,8	12,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	59.004	22.499	18.294	14,9	5,7	4,6

(1) Censimento del settembre 1931.

La nuzialità segue nel triennio un andamento discendente. La natalità, dopo un brusco e fortissimo declino, segna una lieve ripresa nel 1933. La mortalità, invece, è in aumento. Perciò l'incremento naturale, già fortemente diminuito nell'anno 1932, manifesta una nuova riduzione nel 1933.

15) Movimento della popolazione nel 1933 nel Guatemala. - Da una cortese comunicazione della Direzione di Statistica della Repubblica di Guatemala si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione nel 1933: matrimoni 3957 (1,8 per 1000 abitanti); nascite 94.336 (42,97 ‰); morti 55.263 (25,17 ‰); eccedenza delle nascite sulle morti 39.073 (17,80 ‰). Le nascite illegittime furono 59.090, mentre i morti nel primo anno di età furono 9789, che corrispondono, rispettivamente, a 626,4 ed a 103,8, per 1000 nascite in complesso.

La popolazione calcolata al 31 dicembre 1933 ammontava a 2.233.541 abitanti.

Dati incompleti sul movimento della popolazione nel 1931 sono stati riportati nel n. 5, pag. 240, del "Notiziario demografico" del 1933.

16) Movimento della popolazione nel 1933 nella Repubblica dell'Equatore. - La Direzione Generale di Statistica, Registro civile e Censimento dell'Equatore, comunica cortesemente i seguenti dati sul movimento della popolazione in quella Repubblica nel triennio 1931-33:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione a fine anno	2.500.081	2.554.766	2.600.116	—	—	—
Matrimoni	12.898	12.428	14.270	5,1	4,9	5,5
Nati vivi	99.325	102.945	103.525	39,7	40,3	39,8
Morti	47.443	48.235	58.175	19,0	18,9	22,4
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	51.882	54.710	45.350	20,7	21,4	17,4

Da questi dati risulta che la diminuzione della natalità e l'aumento della mortalità nel 1933 hanno avuto l'effetto di abbassare il saggio d'incremento naturale.

17) Movimento della popolazione nel 1932 in Jugoslavia.
 - Dall' "Annuario Statistico 1932" della Jugoslavia si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione per gli anni 1930-32:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1930	1931	1932	1930	1931	1932
Popolazione al 30 giugno	13.767.424	13.983.046	14.180.310	—	—	—
Matrimoni	138.319	126.069	110.992	10,0	9,0	7,8
Nati vivi	489.173	470.094	465.327	35,5	33,6	32,8
Morti	261.487	276.827	271.976	19,0	19,8	19,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	227.686	193.267	193.351	16,5	13,8	13,6
				Per 1000 nati vivi		
Nati vivi illegittimi	24.129	22.764	23.658	49,3	48,4	50,8
Morti nel 1° anno di età	74.692	77.366	77.864	152,7	164,6	167,3

La situazione demografica nel 1932 è peggiorata rispetto ai due anni precedenti, specialmente rispetto al 1930, e ciò per la diminuzione della nuzialità e della natalità. La mortalità generale è diminuita, ma il saggio della mortalità infantile è aumentato.

Il numero dei divorzi (compresi gli annullamenti e le separazioni) nel 1932 è stato di 5.231, contro 6.393 nel 1931 e 5.826 nel 1930.

La popolazione calcolata al 31 dicembre 1932 era di 14.279.558 abitanti, contro 14.081.063 alla medesima data dell'anno precedente.

18) Movimento della popolazione nel 1932 in Islanda. - Dall'Annuario Statistico 1934 della Danimarca si ricavano i seguenti dati sul movimento della popolazione in Islanda negli anni 1930, 1931 e 1932:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1930	1931	1932	1930	1931	1932
Popolazione al 31 dicembre	(*)108.870	109.719	111.555	—	—	—
Matrimoni	759	682	678	7,1	6,3	6,1
Nati vivi	2.808	2.806	2.686	26,1	25,7	24,4
Morti	1.249	1.277	1.191	11,6	11,7	10,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti	1.559	1.529	1.495	14,5	14,0	13,6
Morti nel 1° anno di età	127	137	121	Per 1000 nati vivi		
				45	49	45

(1) Popolazione al 1° dicembre 1930.

La situazione demografica segna nel 1932 un nuovo peggioramento rispetto a quella dell'anno precedente: la nuzialità è diminuita; una diminuzione si osserva altresì nella natalità; perciò l'incremento naturale è minore di quello del 1931.

19) Dati sul movimento della popolazione nel 1932 in Groenlandia. - I seguenti dati assoluti sul movimento della popolazione indigena della Groenlandia negli anni 1928-1932 sono tratti dall'Annuario Statistico 1934 della Danimarca:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	1928	1929	1930	1931	1932
Matrimoni	181	138	159	138	113
Nati (compresi i nati morti)	680	743	768	779	728
Morti » » »	366	353	383	431	625
Eccedenza dei nati sui morti	314	390	385	348	103

L'Annuario in parola non porta i saggi per 1000 abitanti. Si ricorda, però, che al censimento del 1° ottobre 1930, la popolazione indigena ammontava a 16.222 abitanti. Pertanto, si può dedurre che nel 1930 i nati corrispondevano ad un saggio di 47 per 1000 abitanti, i morti a 24‰ e l'eccedenza dei primi sui secondi a 23‰. L'anno 1932 segna un fortissimo aumento della mortalità, mentre la natalità è alquanto diminuita.

20) Movimento della popolazione nel 1932 in Algeria. - Dall'Annuario Statistico 1933 della Francia, si rilevano i seguenti dati relativi al movimento della popolazione nel 1932 in Algeria; essi vengono confrontati con quelli dei due anni precedenti, sia per la popolazione europea che per quella indigena:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1930	1931	1932	1930	1931	1932
<i>Popolazione europea:</i>						
Popolazione media	(874.000)	(884.000)	(892.000)	—	—	—
Matrimoni	7.900	7.577	7.699	(9,0)	(8,6)	(8,6)
Nati vivi	21.622	21.482	21.991	(24,7)	(24,3)	(24,7)
Morti	12.957	13.749	12.970	(14,8)	(15,6)	(14,5)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	8.665	7.733	9.021	(9,9)	(8,7)	(10,2)
<i>Popolazione indigena:</i>						
Popolazione media	(5.515.000)	(5.620.000)	(5.712.000)	—	—	—
Matrimoni	24.281	23.306	21.267	(4,4)	(4,1)	(3,7)
Nati vivi	177.728	192.092	191.554	(32,2)	(34,2)	(33,5)
Morti	85.427	100.563	98.596	(15,5)	(17,9)	(17,3)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	92.301	91.529	92.958	(16,7)	(16,3)	(16,2)

L'Annuario in parola non porta i saggi per 1000 abitanti. Quelli sopra esposti sono stati calcolati mediante la popolazione municipale censita l'8 marzo 1931, che è risultata di 881.584 europei e 5.588.314 indigeni (1); tenendo conto soltanto dell'eccedenza dei nati vivi sui morti, si sono dedotte le cifre della popolazione europea ed indigena per ciascun anno, indicate nella tabella. Rispetto a questi numeri sono stati calcolati i saggi riportati tra parentesi nella tabella.

La nuzialità, la natalità e la mortalità segnano nel 1932 una diminuzione rispetto all'anno precedente, per gli indigeni.

Per gli europei, invece, la nuzialità è rimasta invariata, mentre la natalità è cresciuta e la mortalità è diminuita.

(1) Nella popolazione totale, compresa quella che si dice "comptée à part", al censimento 1931 gli europei ammontavano a 920.788 e gli indigeni a 5.632.663.

21) Movimento della popolazione nel 1932 in Egitto. - Dall' "Annual Return of Births, Deaths and infectious Diseases 1932", del Dipartimento della Statistica dell'Egitto, si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione in quello Stato nel 1930-1932:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1930	1931	1932	1930	1931	1932
Popolazione al 1° luglio	15.056.600	15.381.800	15.626.200	—	—	—
Nati vivi	670.817	664.631	642.595	44,6	43,2	41,1
Morti	367.118	397.706	431.148	24,4	25,9	27,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	303.699	266.925	211.447	20,2	17,3	13,5
Morti nel 1° anno di età	101.287	106.419	111.500	Per 1000 nati vivi		
				151	160	174

L'andamento del movimento naturale è decisamente peggiorato. È da notare, che il saggio di natalità del 1932 è il più basso registrato dal 1919 in poi, mentre quello della mortalità è il più alto raggiunto dal 1920 in poi. La mortalità infantile è in continuo aumento, di anno in anno; nel 1919 vi erano appena 128 morti per 1000 nati vivi.

22) Movimento della popolazione nel 1933 a Londra. - Dallo "Statistical Abstract for London 1923-33", si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione della Contea di Londra, che comprende 28 "borghi" o quartieri, oltre alla "City".

CONTEA DI LONDRA POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione al 30 giugno	4.374.300	4.357.800	4.298.600	—	—	—
Matrimoni	41.237	39.351	40.774	9,5	9,0	9,5
Nati vivi	65.684	62.233	56.743	15,0	14,3	13,2
Morti	54.288	53.611	53.536	12,4	12,3	12,5
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	11.396	8.622	3.207	2,6	2,0	0,7
Morti nel 1° anno di età	4.270	4.143	3.377	Per 1000 nati vivi		
				65	67	60

Come si vede, la popolazione di Londra continua a diminuire.

Nel 1933 la situazione demografica risulta notevolmente peggiorata rispetto all'anno precedente, sia per la diminuzione della natalità, sia per l'aumento della mortalità generale.

Occorre però considerare anche le cifre che si riferiscono non alla sola Contea di Londra, ma alla cosiddetta "Grande Londra" (Greater London), cioè alla Contea amministrativa ed ai dintorni, che occupano in complesso una superficie di 443.455 acri, ossia di 1795 km², mentre la Contea amministrativa di Londra copre una superficie di soli 74.850 acri, ossia di 303 km². La popolazione della "Grande Londra" supera gli 8 milioni e continua ad aumentare, in parte, probabilmente, a scapito di quella della Contea di Londra, in parte per l'afflusso proveniente da altre parti del Regno. Il movimento della popolazione nella Grande Londra si riassume nella tabella seguente:

« GREATER LONDON » — POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932 (2)	1933 (2)	1931	1932 (2)	1933 (2)
Popol. assunta per il calcolo della natalità.	8.192.240	8.302.329	8.360.500	—	—	—
Popol. assunta per il calc. della mortalità (1)	8.177.000			—	—	—
Nati vivi (2)	124.555	120.869	112.698	15,2	14,6	13,5
Morti	(1) 92.666	92.439	93.590	(1) 11,3	11,1	11,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	31.889	28.430	19.108	3,9	3,5	2,3
Morti nel 1° anno di età	7.350	7.198	6.105	Per 1000 nati vivi		
				59	60	54

(1) Popolazione civile. — (2) Per tutta la popolazione.

23) Movimento della popolazione nel 1933 a Nuova York. - Dal Volume II della 54^a Relazione annuale del Dipartimento di Sanità dello Stato di Nuova York, si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione nel triennio 1931-1933 in quella metropoli. I dati si riferiscono al centro urbano con tutti i sobborghi e dintorni (ved. tabella a pag. seguente).

Come nell'intera Federazione degli Stati nordamericani, i dati del 1933 segnano a Nuova York un peggioramento rispetto all'anno precedente, peggioramento che dipende dalla dimi-

NUOVA YORK POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione al 1° luglio	7.090.251	7.218.094	7.345.938	—	—	—
Matrimoni	61.574	58.957	60.116	8,7	8,2	8,2
Nati vivi	115.621	109.878	103.500	16,3	15,2	14,1
Morti	77.418	74.319	75.153	10,9	10,3	10,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	38.203	35.559	28.347	5,4	4,9	3,9
Morti nel 1° anno di età	6.427	5.594	5.508	Per 1000 nati vivi		
				55,6	50,9	53,2

nuzione della natalità, non sufficientemente compensata da quella della mortalità.

II - STUDI E RICERCHE

24) La popolazione dell'Abissinia. - L'interesse che le cose d'Abissinia hanno destato in questi ultimi tempi ha fatto nascere il desiderio di avere su questo paese informazioni di carattere statistico. Chi ha voluto, però, consultare la letteratura veramente vasta ad esso relativa, non ha trovato che elementi assai vaghi e, si può dire, mai concordanti, sia per ciò che si riferisce all'estensione del territorio, sia per ciò che riguarda l'ammontare della popolazione. Così, da un minimo di 334.000 km². (1) si arriva a 800.000 (2), a 900.000 (3), a 1.100.000 (4), a 1.120.000 (5), a 1.149.000 (6); similmente, i dati della popolazione parlano di 5,5 milioni (7), di 5-8 milioni (8), di 6-12 milioni (4), di 10 milioni (1) (5) di abitanti.

(1) J.-B. COULBEAUX, " Histoire Politique et Religieuse d'Abissinie ", Paris, Genthner, 1929.

(2) Bruno GLEITZE, " Statistisches Lexikon ", Tübingen. Mohr, 1935.

(3) Carlo CONTI ROSSINI, " L'Abissinia ", Roma, Cremonese, 1929; e " Annuaire Statistique de la Société des Nations ", 1933-34.

(4) " Enciclopedia Italiana ", Vol. XIV.

(5) HÜBNER " Geographisch-statistische Tabellen aller Länder der Erde ", Wien. Seidel, 1929.

(6) " Calendario Atlante De Agostini ", 1935.

(7) " Annuaire Statistique de la Société des Nations " 1933-34; e " Statesman's Year Book ", 1933.

(8) Op. cit. di CONTI ROSSINI.

Non ostante l'assoluta impossibilità di avere dati sicuri, si può, tuttavia, avere un'idea dell'aspetto di alcuni caratteri demografici, quali, ad esempio, le religioni, le lingue (e in parte, attraverso queste, le razze) in base alle descrizioni di vari scrittori.

La religione di Stato è la cristiana copta monofisita, che, però, se è professata dalla maggioranza dei capi e dalle classi dominanti, è diffusa solo in una parte del paese; accanto ai cristiani copti, vivono in notevoli gruppi i musulmani, specie nell'Harar; musulmani sono in gran parte i Galla, i Somali, e le tribù di lingua tigré, nel versante a nord dell'Eritrea.

Numerosi sono i culti pagani, specie tra le tribù negre. Esistono anche tribù di religione israelita: sono i falascià, che si possono trovare nel Semién, nel Uagarà, nel Dembià e anche nello Scioa. Si incontrano altresì culti strani che non, possono annoverarsi fra quelli ora menzionati, in quanto riuniscono forme e dottrine proprie del cristianesimo copto, del giudaismo, dell'islamismo e del paganesimo.

Ma questo multiforme quadro religioso viene superato da quel caotico insieme di lingue e razze che dà all'Abissinia un carattere tutto particolare. Mentre, però, le varietà razziali possono, grosso modo, ricondursi ad alcuni principali gruppi etnici, quali le popolazioni cuscitiche, nilotiche, semitiche e ai loro incroci, le varietà linguistiche formano una rete intricata di gruppi ed elementi tra loro spesso eterogenei.

Il gheez, che per lungo tempo fu l'unica lingua ufficiale parlata, scritta e sacra, ora viene adoperato - a guisa del latino nella chiesa cattolica - quale lingua sacra della religione copta. Tale lingua (la cui indubbia origine semitica attesta - per la sua larga diffusione - la sicura infiltrazione di numerosi elementi etnici semitici) sopravvive ora in due importanti gruppi di dialetti: il tigré, parlato nella parte settentrionale dell'Impero, (è molto diffuso anche nell'Eritrea) e il tigrigno o tigrài, parlato prevalentemente nella regione Tigré.

L'amarico è oggi la lingua ufficiale per eccellenza, in quanto viene adoperato principalmente dai dominatori. È diffuso nell'Amhara, nello Scioa, nel Goggiam, ecc.

L'invasione dei Galla fu seguita dalla diffusione dell'oromo, lingua simile all'afar, al somalo e alle altre lingue (o dialetti) protosemitiche.

Accanto a queste lingue esistono dialetti assai numerosi, che solo in casi rari possono ricondursi, o almeno accostarsi alle lingue sopradette. Nella regione Caffa si contano più di quaranta dialetti, presso i Guraghé se ne annoverano una ventina; secondo altre testimonianze, le lingue o dialetti assommano ad una quarantina, non compresi quei linguaggi, dei quali facilmente si dimostra l'appartenenza ad un altro dialetto. Tale situazione è stata determinata dalle continue migrazioni di genti di origine disparata.

S. S.

III - CRONACHE

25) Il cinquantenario dell'Istituto Internazionale di Statistica. - A cura del prof. Federico ZAHN, presidente di questo benemerito Istituto, è stato pubblicato un interessante volume celebrativo del primo cinquantennio di vita dell'Istituto stesso. L'opera, "50 années de l'Istitut International de Statistique", è divisa in due parti, di cui la prima è dedicata all'origine, sviluppo e organizzazione dell'Istituto, mentre la seconda ne illustra l'attività scientifica e i risultati conseguiti.

Per un brevissimo cenno di alcuni fra i principali lavori dell'Istituto nel campo della statistica demografica, si ricordano anzitutto quelli relativi ai censimenti della popolazione, per addivenire a norme uniformi di rilevazione e di elaborazione dei dati. Si menzionano pure gli studi relativi alle popolazioni standardizzate, ai metodi di stima da applicarsi in mancanza dei censimenti, alla composizione delle famiglie, alla distribuzione della popolazione per professioni, all'impiego delle donne nelle medesime ed alla statistica della popolazione urbana. Per ciò che riguarda il movimento della popolazione, l'Istituto si è occupato di quanto

concerne i registri della popolazione, la fecondità matrimoniale, i divorzi, la natalità e la natimortalità, le ritardate denunce di nascita alla fine dell'anno, le tavole di mortalità, la mortalità urbana, la nomenclatura delle cause di morte, la longevità, il movimento migratorio, le agglomerazioni urbane.

Tra le numerose pubblicazioni dell'Istituto, oltremodo utili per gli studiosi di demografia, sono gli "Aperçus de la démographie des divers pays du monde", pubblicati dal 1922 ogni due anni, e contenenti dati sull'ammontare della popolazione mondiale e sul movimento della popolazione nei principali paesi. Nei Bollettini e nella Rivista trimestrale dell'Istituto si trovano poi, oltre ai dati periodici sul movimento della popolazione, anche informazioni precise sui metodi adottati nei vari paesi per la rilevazione e l'elaborazione di questi dati. Una pubblicazione importante, recentemente iniziata dall'Istituto, è l'"Annuaire de la statistique des grandes villes".

L'attività dell'Istituto è stata particolarmente proficua nelle sue relazioni cogli organi statistici ufficiali dei diversi paesi, e le direttive scientifiche ad essi impartite hanno validamente contribuito all'uniformità e al perfezionamento delle pubblicazioni statistiche.

L. G.

26) La protezione della maternità e infanzia nella Russia del 1934. - Tale è il titolo di un articolo, pubblicato nel fascicolo 1, vol. VI della "Rivista Internazionale di Scienze Sociali", nel quale il prof. Gaetano RONZONI, della R. Università di Milano, espone le sue impressioni sull'organizzazione della protezione della maternità e dell'infanzia nella Russia Sovietica, come ebbe l'occasione di osservarla in un viaggio recentemente compiuto in quel paese. Dal punto di vista tecnico, l'opera assistenziale del Governo Sovietico in tale materia sembra impostata con ampi mezzi e considerevole

perfezione. L'assistenza s'inizia nei posti di salute, che hanno sede in ogni officina e che sorvegliano più specialmente la salute delle operaie. Successivamente, la protezione si effettua mediante i consultori di profilassi medica, le maternità, le numerose " crèches " o ricoveri diurni per i bambini delle lavoratrici e le consultazioni per l'infanzia. La donna viene tutelata perchè considerata nella sua doppia qualità di lavoratrice e di madre, ma più ancora viene protetto il bambino, che appartiene allo Stato ed è il suo pupillo. Della famiglia e del matrimonio lo Stato non si preoccupa, anzi contribuisce alla loro distruzione colla completa libertà del divorzio e la tolleranza degli aborti. Perciò l'A. ha riportato l'impressione che tutta l'organizzazione della difesa della donna e del fanciullo sia nel paese dei Sovieti dominata da una desolante aridità di sentimento.

27) I bilanci degli operai disoccupati nel Belgio. - A complemento delle interessanti indagini, intraprese dall'Istituto di Sociologia Solvay sulle condizioni materiali delle famiglie di operai assicurati, rimasti senza lavoro, nel Belgio, l'Istituto stesso ha recentemente pubblicato, in un quinto fascicolo (1), i risultati dell'inchiesta, eseguita dallo Jacquemyns sulle famiglie di operai disoccupati, ma assistiti in virtù di contratti d'assicurazione, nella regione di Charleroi. Il fascicolo contiene, inoltre, i dati rilevati nella medesima regione sulle famiglie di operai occupati e su quelle di minatori scioperanti; e, infine, a conclusione dell'inchiesta, anche un confronto dei bilanci domestici delle famiglie considerate con quelli che erano stati rilevati nel 1929, prima della crisi economica.

A paragone di questi ultimi dati, relativi a condizioni di vita normali, gli introiti delle famiglie operaie subiscono

(1) Per i primi quattro fascicoli ved. n. 10, pag. 396 del " Notiziario demografico " , 1934.

forti riduzioni, che vanno dalla metà a due terzi dell'introito rilevato nel 1929. Occorre, tuttavia, tener presente che l'effetto di tali diminuzioni risulta considerevolmente attenuato dal fatto che i prezzi sono attualmente molto inferiori di quelli del 1929. Le più sensibili restrizioni, alle quali gli operai hanno dovuto sottomettersi, si riferiscono alle spese per vestiario. Non si osserva alcun soverchio aumento nella proporzione delle spese per alimentazione, che costituiscono circa il 50 % delle spese complessive e salgono fino al 70 % soltanto nei casi, in cui le spese di alloggio non figurano in bilancio perchè la famiglia dimora in una casa di sua proprietà.

In genere si può dire, apprezzando la situazione dal punto di vista delle condizioni di vita di altri paesi, che l'operaio belga si trova, anche in questi critici tempi, in istato di considerevole agiatezza.

L. G.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P. A.); Dr. Eustachio Antonucci (E. A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B. B.); Dr. Gastone Barranti (G. B.); Dr. Ernesto Caioli (E. C.); Dr. Candeloro Candelori (C. C.); Dr. Luigi de Berardinis (L. d. B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di febbraio 1935-XIII

1. Esami di abilitazione nelle discipline statistiche:

A) *Esito degli esami della sessione 1934-XIII.* — I risultati definitivi degli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche, nella sessione 1934-XIII e per le quattro sedi, sono riepilogati nel seguente prospetto:

S E D I	Candidati ammessi con			Abilitati con		
	laurea	certificato del-Istituto	Totale	laurea	certificato del-Istituto	Totale
Istit. Super. Scienze Econom. e Commerc. di Bari .	21	16	37	18	8	26
Università di Milano	26	25	51	12	4	16
Università di Palermo	18	18	36	12	11	23
Università di Roma	15	26	41	8	9	17
TOTALE	80	85	165	50	32	82

Dal dicembre 1933-XII al novembre 1934-XIII hanno ottenuto il certificato per l'ammissione agli esami n. 137 aspiranti, dei quali solo 85 si sono presentati agli esami stessi, e 32 hanno ottenuto l'abilitazione.

Dall'inizio ad oggi, la situazione generale dei candidati agli esami, e degli abilitati è così compendiativa:

Candidati ammessi agli esami col servizio quinquennale: a tutto		
il 1933	n. 72	
nel 1934	» 85	
		n. 157
Candidati ammessi col titolo accademico: a tutto il 1933		n. 73
nel 1934	» 80	
		» 153
TOTALE AMMESSI		<u>n. 310</u>

In complesso hanno superato l'esame nelle quattro sessioni avute fino ad oggi n. 179 candidati, dei quali n. 76 col servizio quinquennale e n. 103 col prescritto titolo di studio, ripartiti in ciascuna sessione nel modo seguente:

sessione 1931	n. 13
sessione 1932	» 26
sessione 1933	» 58
sessione 1934	» 82
TOTALE ABILITATI	<u>n. 179</u>

I temi dati agli esami scritti sono i seguenti :

a Bari : « Importanza, carattere, contenuto e finalità del Censimento della popolazione » ;

a Milano : « Metodi statistici per lo studio della natalità (natalità generale, natalità per gruppi scelti di popolazione, metodo della popolazione-tipo, tavole di natalità). Fonti « statistiche italiane sull'argomento ».

a Roma : « L'importanza dei Censimenti demografici in generale e con particolare riguardo allo Stato Corporativo ».

a Palermo : « Natimortalità e mortalità infantile. ».

B) *Modifiche al R. D. L. 24 marzo 1930, n. 436.* — Nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 38, del 14 febbraio 1935-XIII, è stato pubblicato il Regio Decreto-Legge, 17 gennaio 1935-XIII, n. 47, sulla « proroga dei termini fissati per la sistemazione della direzione dei « Servizi di Statistica e per l'ammissione agli esami di abilitazione nelle discipline statistiche », di cui già si è fatto cenno nel precedente numero del Notiziario Demografico.

2. Comitati e Commissioni :

a) *Comitato Amministrativo.* — Il Comitato Amministrativo si è riunito il giorno 9 febbraio 1935-XIII. È stata approvata, fra l'altro, la concessione di una indennità di famiglia al personale avventizio (impiegati avventizi, subalterni e di manovalanza) colpito dal provvedimento di riduzione dell'orario giornaliero di lavoro (da 48 ore a 42).

b) *Commissione Consultiva del Personale.* — La Commissione Consultiva del personale si è riunita il giorno 14 febbraio 1935-XIII, in applicazione dell'art. 49 del Regolamento Interno, ed ha espresso il proprio parere intorno agli argomenti posti all'ordine del giorno (scatti di stipendio ; rinnovo di contratti, ecc.).

c) *Comitato dei Capi Reparto.* — Il Comitato dei Capi Reparto, presieduto dal Presidente dell'Istituto, si è riunito il giorno 22 febbraio 1935-XIII.

d) *Fondo assistenziale.* — Il 27 febbraio 1935-XIII si è riunito il Consiglio del Fondo per Opere di Assistenza del Personale dell'Istituto. Il Consiglio ha preso in esame n. 25 domande di sussidio. Sono state ratificate inoltre n. 17 domande per la somministrazione gratuita di medicinali, trattate con la procedura dei casi d'urgenza, nonché la liquidazione dei medicinali, prelevati dagli assistiti nel mese di gennaio 1935-XIII.

3. Circolari :

Delle circolari emanate dall'Istituto, durante il mese, quelle più importanti sono :

N. 15, del 5 febbraio, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed ai Prefetti del Regno, circa le *regolarizzazioni anagrafiche* e le richieste di copie di atti di Stato Civile ricevuti all'Estero.

N. 17, del 15 febbraio, agli On.li Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, per conoscere l'*ammontare dei premi pagati ai produttori di bozzoli*, nelle campagne 1932 e 1933.

N. 18, del 20 febbraio, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed ai Prefetti del Regno, circa le *rilevazioni mensili provvisorie e definitive di statistica demografica*.

N. 19, del 20 febbraio, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed ai Prefetti del Regno, relativa ai *Registri di popolazione ed alle iscrizioni retrodatate nei registri stessi*.

4. Ordini di servizio :

N. 2, del 15 febbraio, del Presidente, con il quale viene portato a conoscenza del personale dell'Istituto che è stata concessa una *indennità speciale di famiglia*, al personale avventizio colpito dal provvedimento della riduzione delle ore giornaliere di lavoro.

N. 3, del 19 febbraio, del Presidente, con il quale vengono portate a conoscenza del personale dell'Istituto le *modificazioni degli articoli 41 e 67, abrogazione del IV Capv. dell'art. 66 e aggiunta dell'art. 111-bis al Regolamento Interno*.

5. Pubblicazioni dell'Istituto :

A) *Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile nell'anno 1932*, pagine XII + 77* + 131. Il volume è analogo nel contenuto a quello del 1931, e grazie alla particolare disposizione tipografica, è molto più snello. Come nei volumi precedenti, sono studiate le principali caratteristiche e modalità dei matrimoni, delle nascite e delle morti. Il contenuto del volume è analizzato nell'articolo 4° del presente fascicolo a pagina 66.

B) *Catasto Agrario*. — Fascicolo 5, Provincia di *Torino*, pagg. XIX-230. Fascicolo speciale, Provincia di *Littoria*, pagg. XXIV-70.

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti :

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Avvertenze alle tavole, per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

C) *Censimenti agricoli*. — Risultati definitivi — per zone e regioni agrarie e per Province — del Censimento delle aziende agricole del 19 marzo 1930-VIII per l'Italia Centrale.

D) Nel fascicolo n. 2 del mese di febbraio del *Bollettino mensile di Statistica* sono state pubblicate tre nuove tabelle, che contengono : la prima i dati relativi ai *morti nel Regno per gli infortuni*, causati dai mezzi meccanici di trasporto durante gli anni dal 1928 al 1933 ; la seconda i dati relativi alle *vendite giudiziarie di beni immobili* presso i Tribunali Civili del Regno nel primo semestre dell'anno 1934 e la terza l'*indice delle vendite al minuto di generi alimentari* sulla piazza di Milano nei singoli mesi dell'anno 1934 e nel gennaio del 1935.

6. Uffici locali di Statistica :

Concorsi. — Sono stati banditi concorsi, per il posto di dirigente il Servizio statistico, dai seguenti Enti :

A) *Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Ascoli Piceno*. — In data 13 febbraio 1935-XIII è stato bandito dal Consiglio Provinciale un concorso per titoli ad un posto di impiegato avventizio (Gruppo A) per il disimpegno di lavori statistici presso il Consiglio stesso.

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 18 del 9 marzo 1935-XIII. Necessario è uno dei seguenti titoli di studio : diploma di laurea in giurisprudenza od in Scienze Economiche e Commerciali, o sociali e politiche, o equipollenti. L'abilitazione nelle discipline statistiche è considerata titolo preferenziale. Qualora però il candidato vincitore non fosse fornito del titolo di abilitazione, gli verrà concesso un congruo periodo di tempo onde poterlo conseguire.

B) *Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Rieti*. — In data 6 febbraio 1935-XIII il Consiglio dell'Economia ha bandito un concorso per titoli ad un posto di impiegato avventizio (Gruppo A) per il disimpegno del Servizio statistico e di Ragioneria.

Domande entro le ore 18 del 12 marzo 1935-XIII. Titoli di studio : diploma di laurea in Scienze Economiche e Commerciali, o sociali e politiche, o equipollenti e titolo di abilitazione nelle discipline statistiche.

C) *Comune di Macerata*. — In data 20 gennaio 1935-XIII il Comune di Macerata ha bandito un concorso per titoli per la nomina del direttore dell'Ufficio comunale di Statistica e degli Uffici Demografici.

Domanda alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 12 del 30 aprile 1935-XIII. Titoli indispensabili per l'ammissione : il diploma di abilitazione all'ufficio di Segretario comunale e lo speciale titolo di abilitazione nelle discipline statistiche.

D) *Comune di Trapani*. — Il 1° febbraio 1935-XIII è stato bandito dal Comune di Trapani un concorso per titoli al posto di dirigente l'Ufficio municipale di Statistica.

Domande entro il 30 marzo p. v. È necessario il solo titolo di abilitazione nelle discipline statistiche.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX, contrassegnate con **♠**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edite dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edite dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
30	42	65
20	30	50
20	30	50
36	36	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

<i>Bollettino mensile di statistica</i> (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
<i>Bollettino mensile di statistica agraria e forestale</i> (Publicazione iniziata nel gennaio 1928)	»	20	30	50
<i>Bollettino dei prezzi</i> (Publicazione iniziata nel luglio 1927)	»	20	30	50
<i>Notiziario demografico</i> (Publicazione iniziata nel luglio 1928)	»	36	36	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419	L.	20
Serie III — Vol. I - 1927 (<i>esaurito</i>); II - 1928 (<i>esaurito</i>); III - 1929; IV - 1930 (<i>esaurito</i>); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;		
Prezzo per ciascun volume	»	25
*Serie IV — Vol. I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337	»	20

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze dello Stato — Cassa Depositi e Prestiti (*) — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Forze Armate — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Territorio — Stato e movimento della popolazione — Migrazioni — Agricoltura — Produzione industriale — Commercio estero — Marina mercantile — Lavoro e salari — Prezzi).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. IV - 1930 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. V - 1931 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VI - 1932 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VII - 1933 (<i>esaurito</i>).		
---	--	--

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di	L.	5
--	----	---

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Publicazione iniziata nell'anno 1862).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

* Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-131	L.	20
---	----	----

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenuti i quozienti specifici di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, quozienti di mortalità corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati quozienti specifici di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato	L.	3
---	----	---

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73	»	2
Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pagg. 155	»	3

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

Ⓛ Anni *1931-32 (due volumi L. 30): vol. I Introduzione (in corso di stampa) (L. 10); Vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20).

Le prime 3 tavole del volume riportano i dati sulla popolazione presente censita al 21 aprile 1931 e calcolata alla metà dell'anno 1932. Le rimanenti 44 tavole (22 per il 1931 e 22 per il 1932), contengono il numero dei morti (distinti per Provincia e capoluogo di Provincia, per Compartimenti, per il Regno) secondo l'età, lo stato civile, la professione, la dimora, e per alcune cause, il mese in cui avvenne la morte e se essa fu preceduta da atto operativo, classificati secondo la nuova nomenclatura nosologica per le cause di morte approvata dalla IV Conferenza Internazionale del 1929. I morti nel 1931 distinti per sesso e per età, per Compartimenti e per Province sono classificati anche secondo la vecchia nomenclatura nosologica (adottata dall'Istituto a partire dal 1924).

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (esaurita). — II edizione (L. 3) (esaurita). — III edizione (L. 3) (esaurita).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I - Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II - Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III - Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV - Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

- *Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331 » 30 —
- Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —
- *La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (esaurito) » 15 —
- *Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell'anno 1932. — Un vol. di pagg. 93 » 6 —

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27 vol. I (L. 10). — Anni *1928-30 vol. II (L. 15). — Anni *1931-32 vol. III (L. 10).

Ⓛ Anno *1933 vol. IV, pagg. XXXII-197 L. 10 —

Parte I — Espatriati per la prima volta e rimpatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori. Parte II — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori. Parte III — Passaporti rilasciati. Parte IV — Stranieri e naturalizzati. Parte V — Deficit migratorio. Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

- Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circosezioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. — Un vol. di pagg. 142 L. 10 —
- Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circosezioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. — Un vol. di pagg. 366 » 25 —
- * Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circosezioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII. — In appendice: Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII. » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

- Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circosezione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —
- Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circosezione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —
- Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circosezione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (esaurito) » 30 —
- Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circosezione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:
- con legatura in brochure » 40 —
- con legatura bodoniana » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo
Vol. I	— Umbria..... XXIV	— 183 L. 10 —	Vol. XII	— Basilicata..... XXIV	— 118 L. 15 —
Vol. II	— Venezia Trident. XXIV	— 291 » 15 —	Vol. XIII	— Sicilia..... XXXII	— 535 » 30 —
Vol. III	— Ven. Giul. e Zara XXII	— 212 » 13,50	Vol. XIV	— Abruzzi e Mol. ... XXXI	— 294 » 20 —
Vol. IV	— Sardegna..... XXVIII	— 196 » 15 —	Vol. XV	— Calabrie..... XXVIII	— 222 » 20 —
Vol. V	— Liguria..... XXIII	— 209 » 20 —	Vol. XVI	— Campania..... XXXVI	— 401 » 25 —
Vol. VI	— Lazio..... XXIV	— 137 » 15 —	Vol. XVII	— Lombardia..... LII	— 658 » 35 —
Vol. VII	— Toscana..... XXXII	— 364 » 25 —	Vol. XVIII	— Veneto..... XL	— 492 » 25 —
Vol. VIII	— Emilia..... XXXV	— 457 » 25 —	Vol. XIX	— Regno..... XII	*282-357 » 35 —
Vol. IX	— Puglie..... XXVII	— 300 » 20 —	Vol. XX	— Colonie e possedi-	
Vol. X	— Piemonte..... XLIV	— 544 » 30 —		menti di diretto	
Vol. XI	— Marche..... XXVIII	— 232 » 20 —		dominio..... VII	— 179 » 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925 » 3 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale.* — Un vol. di pagg. 155 L. 3 —
 Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.
- **Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX* (2ª edizione) » 2,50
 (R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).
- **Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche:*
 Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105 L. 5 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5 —
- **Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20 —
 I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.
 Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).
- **Volume I — Relazione preliminare sui risultati definitivi.* — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25 —
 I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione — Popolazione presente e residente — Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) — Famiglie e convivenze — Abitazioni.
 In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*
- **Volume II. — Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento:*
 Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria — Superficie — Densità — Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20 —
 Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15 —
- **Volume III — Risultati definitivi del Censimento (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500)* » 380 —
- **Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria* — pagg. XIX-46 » 4 —
 Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).
 I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.
- **Volume IV — Relazione generale:*
 Parte I. — Relazione (*in corso di stampa*).
 Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20 —
 Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).
 I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.
- **Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32* — un fascicolo di pagg. 12 L. 2 —
 Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.
- **Volume V — Colonie e possedimenti (in corso di stampa).*
- **Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX* — un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —
 Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.
- **Volume VI — Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX (in corso di stampa).*

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX:*
 Parte I. Relazione Generale (*in corso di stampa*).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15 —
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonché sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonché a ciascuno dei 92 Comuni Capiluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, termofone, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni «a comune»; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- *Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
 **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice — Disposizioni legislative — Questionari — Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
 **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIV. — 1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
 **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII:*
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 » 2 —
 *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno:

- Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In Appendice sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

- Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (esaurito) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [a] sotto i tre anni; nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più; maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio]; asini; [a] maschi; stalloni; altri; b) femmine]; muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In appendice: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

- **Censimento delle aziende agricole.* (in corso di stampa).

- Parte I. — Italia Settentrionale — Tavole — un fascicolo di pagg. 91 L. 5 —

Parte II. — Italia Centrale (in corso di stampa).

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie.
 Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Province ed i Compartimenti.

- **Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano.* — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici. L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.
 La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

- **Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria al 19 marzo 1930-VIII.* — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.

Seguono i due seguenti prospetti statistici:

1°) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2°) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.

In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.

Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del <i>deficit</i> demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

<i>Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933</i> — per ogni fascicolo	L.	3 —
<i>Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita.</i> — un fascicolo di pagg. 30		2 —
<i>*Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (1934).</i> — un fascicolo di pagg. 50	»	5 —
<i>*Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia.</i> — un fascicolo di pagg. 16	»	1 —

Contiene gli indici (base 1932 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — Natalità, mortalità, densità della popolazione. — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

*PARTE II. — Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera. — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela L.	500 —
--	-------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911) - volume VI - fascicolo II</i>	L.	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911) - volume VI - fascicolo III</i>	»	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912) - volume VI - fascicolo I</i>	»	6 —
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI</i>	»	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - Introduzione</i>	»	10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - fascicolo unico (1913)</i>	»	10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche</i>	»	6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale.</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 27.</i>	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento.</i> — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 24</i>	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ».</i> — Un vol. di pagg. 166	»	10 —

*Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 5 Torino; n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 36 Ferrara; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 50 Pistoia; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 57 Terni; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 74 Lecce; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

<i>*Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria</i>	L.	15 —
---	----	------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

<i>*Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929)</i> — un fascicolo di pagg. 14	L.	2 —
---	----	-----

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 L. 15 —

*Fascicoli provinciali nel formato 45 × 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000.

Fascicolo 25. — Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120 » 20 —

Fascicolo 29. — Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162 » 20 —

*Fascicolo speciale per la Provincia di **Littoria** (1934) — pagg. XIX-63..... » 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Provincie) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi: i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di *ciascun Comune*, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913 L. 12 —

Il vino in Italia — Produzione — Commercio — Prezzi (1914) » 5 —

La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)..... » 3 —

La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)..... » 3,50

La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)..... » 3,50

La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922)..... » 3,50

Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923) » 6 —

Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)..... » 12 —

Valore della produzione agraria lorda » 6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

*Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 (1934) L. 2 —

II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 (1934) » 2 —

III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 (1934)..... » 2 —

*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934)..... » 2 —

*Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934)..... » 5 —

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

*I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII — un fascicolo di pagg. 12 (1934) L. 2 —

*Indagine sul frumento impiegato nelle semine. — Un fasc. di pagg. 12 (1934)..... » 2 —

*Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione — un fascicolo di pag. 20 » 3 —

Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grani autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Provincie provviste del Catasto Forestale — Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. *Parte prima* — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. *Parte seconda* — Superficie dei boschi e loro variazioni. *Parte terza* — Prodotti legnosi e non legnosi. *Parte quarta* — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi; Trasmissione delle schede. *Parte quinta* — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Provincie non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934) » 3 —

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

*I prodotti non legnosi dei boschi — un fascicolo di pagg. 15 (1934)..... L. 2 —

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62..... L. 5 —

*Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934). — Un vol. di pagg. VI-58..... » 4 —

VARIE:

Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).

Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89..... » 5 —

Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 » 2 —

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934. L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11, pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139, aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee; n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409, novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo. . . .	}	Per l'Italia e Colonie. . . .	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 .

- Un fascicolo L. 5 -